

## SEMINARIO DI FORMAZIONE DEI DOTTORANDI DI RICERCA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

### **MIGRAZIONI: PRASSI OPERATIVE E RICERCA SCIENTIFICA**

30 Giugno 2020, ore 15

Moderatore: **Vincenzo BAGARELLO**

Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, Università degli Studi di Palermo

Titolo intervento	<b>MULTICULTURALISMO A PALERMO</b>
Relatore	<b>Adham DARAWSHA</b>
Presentazione relatore	Assessore alle Culture e alla Partecipazione Democratica del comune di Palermo

Titolo intervento	<b>LA SALUTE DEI MIGRANTI: TRA POLITICA, GIUSTIZIA E MEMORIA</b>
Relatore	<b>Mario AFFRONTI</b>
Presentazione relatore	Past-president della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni e Direttore dell'Ufficio Regionale per le Migrazioni della Conferenza Episcopale Siciliana
Abstract intervento	Lo scopo dell'intervento è quello di collegare, a ritroso, Costituzione Italiana e Bibbia, cercando di intrecciare due fili rossi che possono legare le varie generazioni in un faticoso ma esaltante lavoro di individuazione, attraverso la storia e la realtà, di quella nobile tradizione che permette di comprendere come una nobile prassi etica è diventata segno espressivo di giustizia. E ciò riteniamo essere premessa ineludibile per la tutela della salute per tutti gli individui. I numeri della migrazione descrivono una presenza variegata dal punto di vista socio-demografico e ricca per le potenzialità di opportunità che offre alla nostra terra stanca e depauperata. Per noi sono numeri carichi di responsabilità perché richiedono amore per la verità (oggi i migranti sono raccontati male), coraggio (la loro repressione diventa una delle principali arene politiche in cui si contendono i voti degli elettori) e passione politica (servizio agli altri ed in particolare agli ultimi secondo il principio di equità). In questi ultimi tempi la questione dei migranti ha sofferto vari naufragi, non solo nel Mediterraneo, ma anche nelle acque dei media, dell'opinione pubblica e alla fine della politica. L'Europa ha pensato di risolvere il problema innalzando muri nei suoi confini, così da creare un argine ai flussi migratori per non vedere quello che c'era dall'altro lato. Noi operatori della salute non possiamo lasciarci trasportare dalle correnti, ma siamo chiamati a restare fondati sul nostro mandato: mettere al centro la dignità dell'uomo con le sue sofferenze e cercare di lenirle, andando oltre i confini di etnia, religione, differenza di classe, condizione di clandestinità, in nome del diritto, che abbiamo visto ha origini antiche, prima ancora della solidarietà.

Titolo intervento	<b>SUI "CAMPI DI ACCOGLIENZA TEMPORANEI": IL MEMORANDUM ITALIA-LIBIA TRA RAPPRESENTAZIONI, MONDI FINZIONALI, LINGUAGGI, EVIDENZE, NUDA VITA</b>
Relatore	<b>Giuseppe DI CHIARA</b>
Presentazione relatore	Professore ordinario di diritto processuale penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Palermo, si è occupato di fenomeni migratori e di strumenti di contrasto del traffico di esseri umani nel Mediterraneo. E' coordinatore del Dottorato di ricerca in Pluralismi giuridici e vice direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca "Migrare"
Abstract intervento	Uno sguardo tra le pieghe del memorandum Italia-Libia del 2017, tra assetti attuali e velleità di rivisitazione: per continuare a interrogarsi su come sia stato possibile il varo di un accordo caratterizzato da contenuti, linguaggi, narrazioni, scenografie insostenibili, e su come sia stato ammissibile sostenerne virtù taumaturgiche di contenimento dei danni

	in termini di salvaguardia di vite umane.
--	---

Titolo intervento	<b>LO SPAZIO PUBBLICO DELLA DIVERSITÀ E IL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DI CITTADINANZA</b>
Relatore	<b><i>Francesco LO PICCOLO</i></b>
Presentazione relatore	Professore ordinario di Urbanistica, Delegato del Rettore per i Dottorati di Ricerca, Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca "Migrare"
Abstract intervento	Si propone una riflessione sul ruolo che ha lo spazio pubblico nel garantire forme di riconoscimento sostanziale dei diritti di cittadinanza. La composizione plurale delle città contemporanee implica diversi gradi di accessibilità a luoghi e servizi. Lo spazio pubblico non è automaticamente 'aperto' e 'accessibile', ma può contribuire ad enfatizzare disuguaglianze e discriminazioni; nella condizione attuale della pandemia questo rischio è ulteriormente aggravato dalla necessità di limitare l'accesso e l'uso degli spazi. Lo stesso termine di 'distanziamento sociale' implica la necessità di differenziare e escludere; questo avviene per tutti noi, ma colpisce in modo particolarmente severo i migranti, cui è spesso negata la fruizione di luoghi e spazi. Questa negazione incide sostanzialmente sul riconoscimento sostanziale dei diritti di cittadinanza, che non possono prescindere dalla libertà di fruizione degli spazi pubblici, e delle funzioni che vi si possono svolgere.

Titolo intervento	<b>LA NORMATIVA ITALIANA SULL'IMMIGRAZIONE PREVEDE DELLE FATTIVE POLITICHE DI INTE(G)RAZIONE?</b>
Relatore	<b><i>Furaha NZIRIRANE</i></b>
Presentazione relatore	Sportello accoglienza e orientamento studenti stranieri, UNIPA. Responsabile politiche di immigrazione CGIL Palermo
Abstract intervento	In questi ultimi decenni, la normativa italiana sull'immigrazione non sembra orientata a creare occasioni di inclusione sociale. Ne è chiara testimonianza la circostanza che i governi che si sono succeduti hanno trattato, e continuano a trattare, il tema dell'immigrazione con provvedimenti orientati prioritariamente alla salvaguardia della sicurezza nazionale. L'intervento si fonda sul tentativo di comprendere se sia possibile confidare in una inversione di marcia, con un orientamento verso una normativa maggiormente orientata alla promozione di opportunità strutturali di integrazione nel rispetto della dignità di ogni essere umano.

Titolo intervento	<b>DALLA DICIOTTI ALLA OPEN ARMS, IL CONTRASTO ALLA IMMIGRAZIONE CLANDESTINA FRA RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO</b>
Relatore	<b><i>Luigi PATRONAGGIO</i></b>
Presentazione relatore	Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento
Abstract intervento	L'intervento sviluppa le seguenti tematiche: 1) immigrazione fra esigenze di tutela della collettività e rispetto dei diritti fondamentali della persona; 2) la particolare posizione dell'immigrato-naufago; zone SAR e attribuzione del POS; 3) concetto giuridico di POS e sua estensione; 4) nuove rotte della immigrazione al tempo della pandemia e loro gestione.

Titolo intervento	<b>MIGRAZIONI. MITI DI FONDAZIONE E COSTRUZIONE IDENTITARIA IN GRECIA E A ROMA</b>
Relatore	<b><i>Giusto PICONE</i></b>
Presentazione relatore	Professore ordinario di Lingua e Letteratura latina dal 1986 al 2017, presiede il Comitato scientifico di "Progetto Segesta. Centro Internazionale di Studi e di Ricerca sul teatro antico" ed è coordinatore scientifico del CIR "Migrare". Ha pubblicato numerosi saggi su poesia augustea, drammaturgia, filosofia, retorica, storiografia, epica; ha studiato la tematica dell'esilio e delle migrazioni in Seneca tragico, nell'Eneide, in Cicerone,

	Sallustio, Orazio e Tacito.
Abstract intervento	L'intervento si soffermerà in primo luogo sulla duplicità dello straniero nella cultura greca e in quella latina, sul suo esser al contempo portatore di doni e potenziale nemico: a questa ambiguità rinviano i termini <i>xenos</i> e <i>hostis</i> . Saranno poi presi brevemente in esame i miti di fondazione delle <i>poleis</i> greche e di Roma, che privilegiano rispettivamente l'autoctonia e l'eteroctonia e, nel rappresentare l'etnogenesi, evidenziano modalità alternative di concepire l'identità e la relazione con l'altro.

Titolo intervento	<b>HOMO MIGRANS</b>
Relatore	<b>Giuseppe SAVAGNONE</b>
Presentazione relatore	Ha insegnato per 41 anni Storia e Filosofia nei licei statali. È coordinatore dell'Associazione politico-culturale «Mediterraneo», che si propone di contribuire a una rinnovata educazione alla cittadinanza. Cura il sito « <a href="http://www.tuttavia.eu">www.tuttavia.eu</a> , su cui pubblica settimanalmente un editoriale nella rubrica "Chiaroscuri".
Abstract intervento	A fronte di una visione angustamente politica o, al massimo, etico-politica del problema delle migrazioni, urge rendersi conto della dimensione storica del fenomeno, che riproduce in qualche modo un nuovo medioevo, e, soprattutto, della sua dimensione antropologica, che fa del migrante la figura dell'essere umano, colto nella sua strutturale tensione esodale, che accomuna il cittadino e lo straniero, come è stato nella tradizione biblica.

Titolo intervento	<b>MIGRAZIONI. STORIE DI UOMINI DONNE E BAMBINI. LA CONTRONARRAZIONE</b>
Relatore	<b>Lidia TILOTTA</b>
Presentazione relatore	Giornalista caposervizio della Tgr Sicilia, la testata giornalistica regionale della Rai. Per anni è stata inviata a Lampedusa per raccontare le storie dei migranti approdati sull'isola o che hanno perso la vita in mare. A Lampedusa ha conosciuto Pietro Bartolo con cui ha scritto per Mondadori "Lacrime di Sale". E' stata anche conduttrice della rubrica della Rai "Mediterraneo" (Rai3) e inviata in Tunisia, Marocco, Cipro e Grecia dove ha realizzato inchieste e reportage
Abstract intervento	Mettersi dalla parte dell'altro. Ripercorrere un viaggio lunghissimo. Raccontare le storie di chi quel viaggio l'ha fatto, le violenze e le torture subite. Raccontare perché si decide di intraprendere un viaggio che spesso finisce con la morte. Raccontare il fatto che parliamo di umanità ma anche di diritti negati. Raccontare quanto sia importante conoscere le differenze e imparare da altre culture. Raccontare quanto sia determinante l'interazione che è concetto diverso dall'integrazione

Titolo intervento	<b>RIPENSARE LA CITTADINANZA</b>
Relatore	<b>Francesco VIOLA</b>
Presentazione relatore	Professore emerito di Filosofia del diritto nell'Università di Palermo. Studioso dei diritti umani, ha scritto anche saggi sull'immigrazione. Co-direttore delle riviste "Ragion pratica" e "Ars interpretandi" e della collana "Recta Ratio". È presidente della Fondazione Humanum Onlus, che si propone di aiutare studenti bisognosi e desiderosi di proseguire gli studi con un supporto economico e culturale.
Abstract intervento	Il fenomeno migratorio, insieme ad altri segni dei nostri tempi (come, ad esempio, la globalizzazione, il multiculturalismo, la diffusione universale dei diritti umani), impone di riconsiderare il concetto e la pratica della cittadinanza quale si è consolidata nel contesto dello Stato moderno. In particolare, si tratta di rimettere in discussione quel carattere di esclusione che sembra connotato alla cittadinanza moderna e che sembra strettamente legato alla sovranità dello Stato. C'è un modo diverso di pensare e di

	praticare la cittadinanza?
--	----------------------------

Titolo intervento	<b>LA GESTIONE DELLE PATOLOGIE CRONICHE NEGLI IMMIGRATI SENZA PERMESSO DI SOGGIORNO</b>
Relatore	<b><i>Alessia BIANCHI</i></b>
Presentazione relatore	Dottoranda di Ricerca in Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata
Abstract intervento	Nel 2018, l'European Border and Coast Guard Agency ha riportato che 204.700 migranti hanno attraversato irregolarmente i confini europei ed il Ministero degli Interni ha registrato, tra il 1° Gennaio 2020 ed il 4 Giugno 2020, l'arrivo in Italia di 5.358 immigrati irregolari. Diversi studi condotti negli ultimi anni hanno evidenziato come un'alta percentuale dei richiedenti asilo e dei rifugiati siano affetti da patologie croniche o le sviluppino prima di ottenere un permesso di soggiorno permanente nel Paese ospitante. In Italia la legislazione tutela il diritto degli immigrati senza permesso di soggiorno ad accedere alle cure mediche essenziali. Ciononostante, mentre le cure mediche primarie vengono rapidamente fornite all'arrivo al confine Italiano, la gestione delle patologie croniche risulta ancora oggi difficile da garantire a questa categoria di pazienti. Nei prossimi anni, i Sistemi Sanitari Nazionali Europei saranno chiamati sempre maggiormente ad occuparsi di questa popolazione di pazienti fragili e sarà dunque necessario lavorare alla creazione di percorsi di gestione e politiche sanitarie adeguate.

Titolo intervento	<b>LA MIGRAZIONE NELLA LETTERATURA FRANCESE CONTEMPORANEA PER RAGAZZI</b>
Relatore	<b><i>Simona GENNARO</i></b>
Presentazione relatore	Dottoranda di Ricerca in Studi Umanistici
Abstract intervento	Le narrazioni della migrazione costituiscono uno dei principali assi tematici della letteratura francese per ragazzi dell'estremo contemporaneo. Feconda nella sperimentazione di forme e generi, la letteratura per l'infanzia e l'adolescenza ci restituisce un affresco composito della nostra contemporaneità, e cerca di indagare i rapporti del vivere in comune, le diverse e complesse trame del tessuto sociale. Allo stesso tempo, i numerosi temi evocati a partire dall'esperienza migratoria assumono valore universale e lasciano spazio all'esplorazione di questioni che riguardano ciascuno di noi: il Sé, l'Altro, il rapporto con lo spazio e col tempo che si abita, la ricerca del proprio posto nel mondo. In particolar modo, la quête de l'identité dei personaggi riveste un ruolo centrale nella produzione letteraria qui presa in esame. Ricerca identitaria che non può darsi senza la reciprocità e la relazione con l'Altro: nella letteratura della migrazione per ragazzi, che si caratterizza per una pluralità di voci e di punti di vista, l'Altro non è solo il migrante rispetto al personaggio «occidentale»: è anche il contrario. L'intervento qui proposto intende, dunque, tracciare un profilo della littérature de jeunesse migrante e riflettere sui motivi principali che ne emergono, per provare a comprendere quali immagini della migrazione questa produzione letteraria ci restituisca e quali strumenti espressivi essa adoperi per rivolgersi ai lettori più giovani.